

LE REGOLE

Il voto per il Colle nell'era del Covid

L'addio ai catafalchi e i limiti durante le sedute Scontro sul voto a distanza degli elettori con il virus

Il confronto

Il centrodestra va in pressing per far partecipare i contagiati da casa: «Ma è vietato» di **Virginia Piccolillo**

Mancano dieci giorni al voto per l'elezione del capo dello Stato ma se si votasse domani tra i grandi elettori ci sarebbero 44 assenti giustificati tra Camera e Senato.

Per questo ieri la questione del voto in era Covid è stata sollevata nella riunione dei capigruppo. Con una proposta: far votare tramite le prefetture chi sarebbe obbligato a stare in casa. Una questione che ha molto appassionato il centrodestra. Forse non indifferente al fatto che per ottenere i 505 voti, necessari dalla quarta votazione in poi per salire al Quirinale, ogni singola assenza può essere un problema. Per questo si è discusso sul voto «a casa». Opzione avversata da Pd, Italia viva e Movimento 5 Stelle.

Al presidente della Camera, Roberto Fico, che ospiterà l'elezione, è stato chiesto un approfondimento. Ma in realtà lo aveva detto già dall'apertura della capigruppo: «Con questo quadro normativo non si può votare fuori dal Parlamento». Serve una norma, quindi, che possa superare il Dpcm sul super green pass, all'ordine del giorno proprio in questi giorni in Parlamento.

L'autodichia, che consente al Parlamento di regolare se stesso, vale solo al suo interno. Fuori resta l'obbligo di quarantena e di super green pass, che non consente ai par-

lamentari no-vax che vivono nelle isole di prendere traghetto o aerei per venire a votare, altra questione sollevata.

Deroga al super green pass o meno, il 24 inizierà la chiama. Partirà dai senatori a vita, poi entreranno i senatori in ordine alfabetico: da Abate Rosa Silvana del gruppo Misto a Zuliani Cristiano della Lega. Quindi i deputati da Acunzo Nicola (gruppo Misto) a Zucconi Riccardo di Fratelli d'Italia. Infine i delegati delle Regioni. A scaglioni. Cinquanta alla volta, e con assistenti e personale nell'Aula arriveranno a essere un massimo di duecento persone.

Non voteranno più nel consueto catafalco ma in quattro diverse cabine, una adatta ad elettori disabili, allestite ad hoc senza tendaggi per favorire l'aerazione ma capaci di mantenere lontano dagli sguardi il voto segreto. Ancora da stabilire come sarà fatta la nuova «insalatiera», come viene definita l'urna in cui i parlamentari depositano la scheda del voto. Ci sarà un solo scrutinio al giorno (il tempo tecnico stimato è di almeno 5-6 ore) anche se non viene escluso, ma al momento non è una soluzione presa in esame, che si possa successivamente optare per due scrutini.

Ma al momento del giuramento del nuovo capo dello Stato i 1.008 grandi elettori — che con le suppletive di domenica prossima per il seggio lasciato libero da Roberto Gualtieri diventeranno 1.009 — rientreranno tutti insieme nell'emiciclo di Montecitorio. Per questo, onde evitare contagi, saranno tutti sottoposti a

tampone antigenico di ultima generazione, ciascuno nella propria Camera di appartenenza, presto nella mattinata, per avere l'esito in tempo utile per la cerimonia. E nel Transatlantico dal 24 gennaio torna la stampa, con Ffp2.

È previsto il solo intervento del nuovo presidente della Repubblica, con un tempo massimo stimato in 40-50 minuti. Ventuno salve di cannone del Gianicolo saluteranno l'elezione del nuovo capo dello Stato che, al suo arrivo a Montecitorio, sarà accolto da Carabinieri in alta uniforme.

Ventuno bandiere e drappi rossi orneranno l'aula per il saluto del neo presidente alla Nazione che, all'uscita, riceverà gli onori dai Corazzieri. In piazza Montecitorio ascolterà l'inno di Mameli, passando in rassegna il reparto d'onore schierato con bandiera e banda. Quindi, sulla Lancia Flaminia 355 decappottabile con il presidente del Consiglio ed il segretario generale del Quirinale, andrà a rendere onore all'Altare della Patria e, da lì, al Quirinale, scortato dai Corazzieri a cavallo e dai motociclisti. Riceverà gli onori militari. Poi salirà allo studio alla vetrata dove avrà un colloquio con il presidente uscente che gli consegnerà la massima onorificenza: il collare di Gran Croce decorato di Gran Cordone. Infine, nel Salone dei corazzieri farà un intervento alla presenza dei vertici delle istituzioni e dei leader politici.

Ma in questi giorni di incertezza sembra un giorno ancora molto lontano.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



1992

Il 21 maggio, durante la seduta comune del Parlamento che sette giorni dopo portò all'elezione a capo dello Stato di Oscar Luigi Scalfaro, fecero il loro esordio alla Camera i «catafalchi», messi per garantire la riservatezza di chi votava

**2015**

La Camera, riempita da tutti i 1009 grandi elettori che hanno partecipato alla votazione, applaude l'elezione a capo dello Stato di Sergio Mattarella. È il 3 febbraio: i voti a favore nel quarto scrutinio sono 665

**2021**

In piena emergenza Covid, i commessi di Montecitorio, aiutati da un'addetta alle pulizie sanificano la postazione del presidente della Camera Roberto Fico, che in questi giorni ha deciso le regole per il voto sul Colle

**Il vademecum****Ogni giorno uno scrutinio**

- ✓ Ogni giorno ci sarà un solo voto, da ultimare nel giro di 5-6 ore. Se in un secondo momento si dovessero ammettere due scrutini, tra uno e l'altro passerà un'ora e mezza per sanificare

Cabine anti virus e niente velluto

- ✓ Al posto dei tradizionali catafalchi in legno con tenda di velluto pesante saranno allestite dentro l'emicloio delle speciali cabine anti Covid che garantiranno igiene e segretezza del voto

In Aula presenze contingentate

- ✓ A votare in Aula saranno chiamati in non più di 50 per volta, con un massimo di 200 grandi elettori presenti insieme nell'emicloio. Altre 100 postazioni saranno ricavate sulle tribune

Mascherina Ffp2 e pass «semplice»

- ✓ Si entrerà in Aula dall'ingresso sul lato sinistro, per l'uscita si utilizzerà quello sul lato destro. Ci sarà l'obbligo di mascherina Ffp2, ma basterà avere il green pass semplice

Tampone il giorno del giuramento

- ✓ Il giorno del giuramento del nuovo capo dello Stato sarà l'unico in cui tutti i 1009 grandi elettori potranno entrare in Aula, con obbligo di tampone da fare la mattina stessa

Discorso breve per il neo eletto

- ✓ Nel giorno del giuramento è previsto il solo intervento del nuovo presidente della Repubblica, con un tempo massimo stimato di circa 40-50 minuti